



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 94 SEDUTA DEL 12/02/2025

OGGETTO: Legge n. 15/2020 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”. Approvazione Piano regionale per la promozione della lettura per gli anni 2024-2026 e schemi Patto regionale e Patto locale per la lettura.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 13 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato 1.

Allegato 2 Schema_PATTO_Regionale_lettura.

Allegato 3_Schema_PATTO_Locale_lettura.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Legge n. 15/2020 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”. Approvazione Piano regionale per la promozione della lettura per gli anni 2024-2026 e schemi Patto regionale e Patto locale per la lettura.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Tommaso Bori

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto del lavoro svolto dal Tavolo interistituzionale per la promozione della lettura nell'ambito del suo mandato definito con DGR n.640/2024;
2. di approvare il Piano regionale per la promozione della lettura per gli anni 2024-2026 e gli schemi del Patto regionale e del Patto locale per la lettura di cui agli Allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo atto;
3. di incaricare la Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche di trasmettere il presente atto con il suo allegato ai membri del tavolo interistituzionale per l'opportuna divulgazione, ad opera degli stessi, tra gli enti, gli istituti e i membri delle associazioni rappresentate; di provvedere a dare attuazione a quanto previsto nel Piano regionale citato.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Legge n. 15/2020 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”.
Approvazione Piano regionale per la promozione della lettura per gli anni 2024-2026
e schemi Patto regionale e Patto locale per la lettura.”**

PREMESSE

La Legge 15/2020 e il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura

La Legge n.15/2020 «Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura», sin dal primo articolo, mette in evidenza il richiamo costituzionale alla rimozione degli ostacoli al pieno sviluppo della persona umana e alla promozione della cultura e della ricerca (artt. 2, 3, 9 Costituzione.), individuando nella lettura un «mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini» (art.1, comma 1, L.15/2020) e sostenendo incentivi per la “produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES)” (art.1, comma 2, L.15/2020).

Il comma 3 dell'art.1 della legge 15/2020, che cita “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, secondo il principio di leale collaborazione e nell'ambito delle rispettive competenze, contribuiscono alla piena attuazione dei principi della presente legge” mette in risalto come l'obiettivo della legge sia quello di sviluppare un sistema organico di interventi a favore della promozione del libro e della lettura in Italia.

A tal fine, l'art. 2 della Legge 15/2020, prevede che ogni tre anni il Ministro della Cultura di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti, con proprio decreto, il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura (Piano).

Il Piano definisce la strategia e il quadro programmatico degli interventi a sostegno della promozione della lettura in Italia e individua gli obiettivi generali, le priorità e le azioni conformi alle finalità della Legge. Queste ultime mirano al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sociale e culturale mediante il miglioramento della capacità di lettura delle persone contribuendo all'incremento di conoscenze, competenze e capacità individuali e sociali. Il Piano prevede inoltre che i servizi educativi rientranti nel sistema integrato zero-sei e le scuole di ogni ordine e grado promuovano la lettura come momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti (art. 5 L.15/2020). Le Regioni e i Comuni aderiscono al Piano, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei propri bilanci, attraverso la stipulazione di patti per la lettura (regionali e locali).

Le principali azioni del Piano nazionale d'azione sono le seguenti (art.3):

- a) favorire la lettura nella prima infanzia anche mediante il coinvolgimento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dei consultori, dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia e delle ludoteche, nonché dei lettori volontari;
- b) promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali mediante iniziative a favore delle persone ricoverate per lunga degenza;
- c) promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni e alle strutture penali di comunità;
- d) promuovere la parità di accesso alla produzione editoriale in favore delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche e sensoriali, in coerenza con i principi e le regole

- dell'Unione europea e dell'ordinamento internazionale;
- e) promuovere la lettura presso i teatri, anche in collaborazione con le librerie, nell'ambito delle programmazioni artistiche e culturali e durante i festival;
 - f) promuovere la realizzazione di un circuito culturale integrato per la diffusione della lettura ad alta voce, con la partecipazione delle istituzioni scolastiche, delle biblioteche di pubblica lettura e delle altre istituzioni o associazioni culturali presenti nel medesimo territorio di riferimento.

La Regione Umbria e il Piano regionale

Dando seguito al primo Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura (anni 2021-2023), la Regione Umbria nel 2021 ha costituito un Tavolo di lavoro interistituzionale per la lettura con il compito di elaborare il Piano regionale di promozione della lettura (anni 2021-2023) e gli schemi del Patto regionale e dei Patti locali per la lettura. Nel corso del triennio 2021-2023 sono stati firmati sia il patto regionale che i patti locali per la lettura (uno in ogni Zona Sociale) e, attraverso di essi, è stato attuato il Piano regionale della lettura per gli anni 2021-2023.

Scaduto il primo Piano nazionale d'azione e, conseguentemente, anche quello regionale, la Giunta con la DGR n. 640 del 03/07/2024 ha deliberato di costituire il nuovo Tavolo di lavoro interistituzionale per la lettura con il mandato sempre di redigere un nuovo Piano regionale per la lettura triennale e verificare che gli attuali schemi dei patti per la lettura (schema regionale e schema locale) siano in linea con il nuovo Piano nazionale d'azione. Con le DD n. 10379/2024 e n.12740/2024 si è preso atto delle nomine dei nuovi membri del Tavolo interistituzionale composto dai rappresentanti di: Regione Umbria (Servizi coinvolti: Cultura, Istruzione, Sociale, Sanità), Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e Scuola Polo, ANCI Umbria e Comuni capofila delle 12 Zone Sociali, ASL Umbria 1 e 2, Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, Associazione Culturale Pediatri Umbria, Associazione Italiana Biblioteche Sezione Umbria, Associazione Editori Umbri, Associazione Librai Italiani, Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, Accademia di Belle Arti di Perugia, Conservatorio Statale di Musica "G. Briccialdi" di Terni e Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia.

La Giunta con DGR 1065/2024, nelle more dell'approvazione e della pubblicazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura per gli anni 2024-2026, dal quale dovrebbe scaturire il Piano regionale, ha stabilito come termine entro il quale predisporre il suddetto Piano il 31 dicembre 2024. Con lo stesso atto la Giunta ha approvato il nuovo accordo tra Regione Umbria e le Scuole che aderiscono alla "Rete integrata delle biblioteche innovative per il prestito digitale" per gli anni scolastici 2024-2025/2025-2026. Obiettivo di tale accordo è quello di favorire l'incremento degli indici di lettura e di implementare le competenze di lettura degli studenti, in linea con quanto auspicato dalla Legge 15/2020 e dai Piani nazionale e regionale per la promozione della lettura. L'accordo prevede che le scuole firmatarie aderiscano al Patto locale per la promozione della lettura (per la Zona sociale di riferimento) e che, congiuntamente alla Regione, sostengano azioni e progetti integrati di promozione della lettura nell'ambito dei Patti. Entrambe le parti, provvedono, in stretta sinergia, a consolidare la rete degli operatori referenti per le biblioteche scolastiche innovative promuovendo lo svolgimento di attività programmate e monitorando le ricadute.

Nello scorso mese di novembre, il Tavolo interistituzionale si è riunito per discutere la proposta del nuovo Piano regionale per la lettura che si pone in piena continuità con il precedente e in linea con il nuovo Piano nazionale d'azione da poco presentato. Ai membri del Tavolo è stato chiesto di inviare eventuali proposte o modifiche al testo e, successivamente, il Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche, ha recepito tutte le osservazioni pervenute e redatto il testo finale che qui si propone nell'Allegato 1. Gli Schemi del Patto regionale e del Patto locale per la lettura (Allegato 2 e Allegato 3), già approvati con DGR n. 1187/2021, non sono stati modificati ma solo aggiornati nei riferimenti normativi.

I dati sulla lettura in Umbria, sulla fruizione delle biblioteche e sulle competenze degli studenti

Al fine di restituire un quadro circa le abitudini di lettura nella nostra regione e la frequentazione delle biblioteche pubbliche da parte dei cittadini umbri, si riportano di seguito alcuni dati statistici dell'Istat. In sintesi si può rilevare che negli ultimi due anni, 2022 e 2023, si ravvisa un peggioramento degli indici di lettura rispetto alla media nazionale, un dato che, a partire dal 2016, anno della conclusione del noto progetto In Vitro del Cepell (Centro per il libro e la lettura), si è mantenuto positivo fino al 2021. Diminuisce anche il numero di persone che hanno utilizzato Internet per leggere o scaricare libri online o e-book.

Per quanto concerne le biblioteche, l'indagine Istat segnala un basso indice di prestiti del libro ma un buon impatto delle stesse con un valore al di sopra della media nazionale. Tale indicatore è definito dal rapporto tra iscritti al prestito sul totale della popolazione di riferimento ed esprime la capacità delle biblioteche di soddisfare le esigenze della comunità locale di riferimento legate al libro e alla lettura. Le biblioteche pubbliche in Umbria, pur avendo subito nel corso degli anni dei drastici tagli ai finanziamenti con la conseguenza di non aver potuto sviluppare raccolte librerie rispondenti ai bisogni dei cittadini (le raccolte si sono sviluppate per quasi un 50% attraverso doni di libri non sempre funzionali alla biblioteca), hanno dimostrato una grande capacità di diversificare la propria offerta di servizi e di gestire e organizzare in modo complementare più funzioni. Nel 2022 solo il 6,6% delle biblioteche di pubblica lettura italiane ha erogato tutti i tipi di servizi considerati dall'indicatore di "polifunzionalità" dell'Istat (set di sei differenti attività che rispecchiano la varietà dell'offerta bibliotecaria) e tra queste vi sono le biblioteche umbre. Quest'ultime inoltre sono risultate, secondo l'Istat, tra le più attive in Italia in progetti di inclusione che hanno coinvolto cittadini immigrati e tra quelle che più frequentemente nei propri spazi organizzano proiezioni di film, spettacoli dal vivo, mostre o incontri seminariali.

Considerato che la lettura è un importante determinante di salute e vista la diffusione capillare in Umbria del programma Nati per Leggere che promuove la lettura ad alta voce ai bambini a partire dai primi mille giorni di vita, si riportano di seguito anche i dati relativi al Sistema di Sorveglianza 0-2. I Sistemi di sorveglianza sono fondamentali per identificare le esigenze di salute della popolazione e dunque le priorità sulle quali è necessario intervenire e su cui modulare i messaggi da veicolare. Nello specifico, la Sorveglianza 0-2 rileva informazioni relative ad alcuni importanti determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita su un campione rappresentativo di mamme di bambini di 0-2 anni reclutate - mediante l'autocompilazione di un questionario anonimo - presso i centri vaccinali in occasione di uno dei degli appuntamenti vaccinali previsti. La lettura è tra i determinanti di salute indagati in quanto leggere regolarmente al/la bambino/a ha effetti benefici sul suo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale con effetti significativi per tutta la vita adulta. La lettura condivisa in età precoce contribuisce infatti a contrastare la povertà educativa e a prevenire lo svantaggio socio-culturale.

I dati sulla Sorveglianza Bambini 0-2 anni in Umbria (fonte Istituto Superiore di Sanità - ISS) mostra, per l'anno 2022, che la mancata lettura al/la bambino/a è significativamente più frequente tra le mamme più giovani (≤ 29 anni), straniere, non laureate, con difficoltà economiche e che hanno riferito di non aver letto libri nell'ultimo anno. I dati relativi a questa indagine sono stati presentati nell'ambito dell'iniziativa "I bambini e le famiglie in testa, verso la nuova programmazione di Nati per leggere Umbria 2024" (Perugia, 26/01/2024), organizzata dai Servizi regionali Cultura, Salute e Istruzione. Nel complesso emerge una buona situazione rispetto alle altre regioni d'Italia (ciò forse in parte dovuto anche alla buona diffusione del programma Nati per leggere che vede coinvolti in modo sinergico i pediatri di famiglia, i bibliotecari e i volontari NpL) ma ancora, come mostrano i grafici, vi è molto da fare.

Si conclude questa parte dedicata ai dati mostrando le percentuali relative agli indicatori Bes dell'Istat (Benessere equo e sostenibile) sulle competenze alfabetiche e numeriche degli studenti in Umbria delle classi III della scuola secondaria di primo grado. Si evidenzia per la regione una situazione relativamente meno critica che in Italia ma comunque negativa. Tra i peggioramenti si segnala la competenza numerica che, tra il 2022 e il 2023, perde quasi un punto percentuale.

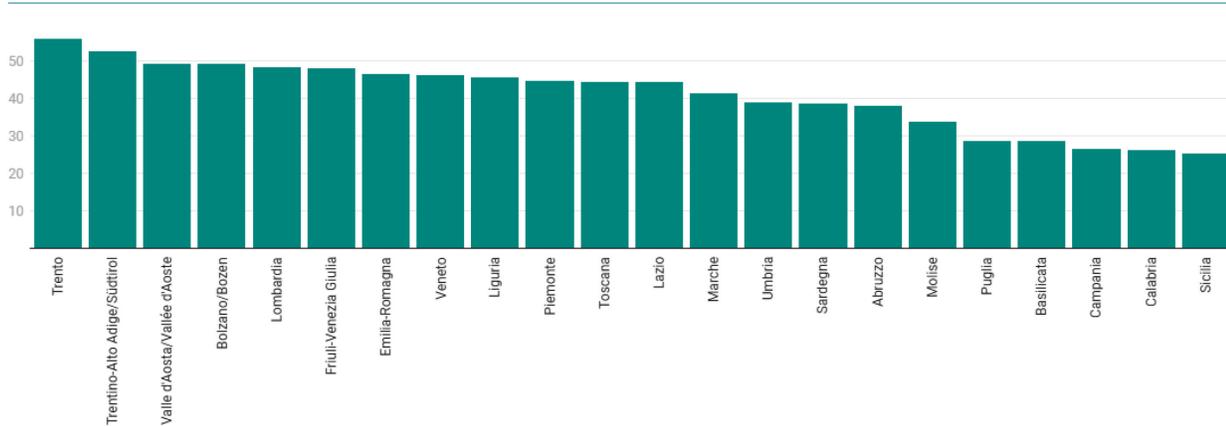
I dati sulla lettura (fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana")

Dati ISTAT. Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Umbria	41,1	42,3	41,1	42,6	44	38,9	39,1
Italia	41,0	40,6	40	41,4	40,8	39,3	40,1

	Indicatore	2021	2022	2023		Indicatore	2021	2022	2023
Umbria	Persone di 6 anni e più che hanno letto 12 o più libri negli ultimi 12 mesi	14,4	14,1	11,6	Italia	Persone di 6 anni e più che hanno letto 12 o più libri negli ultimi 12 mesi	15,3	16,3	15,4
Umbria	Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi	44,0	38,9	39,1	Italia	Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi	40,8	39,3	40,1
Umbria	Persone di 6 anni e più che hanno letto da 1 a 3 libri negli ultimi 12 mesi	45,9	49,4	49,2	Italia	Persone di 6 anni e più che hanno letto da 1 a 3 libri negli ultimi 12 mesi	44,0	44,4	43,7
Umbria	Persone di 6 anni e più che hanno letto quotidiani almeno una volta a settimana	26,6	23,5	24,9	Italia	Persone di 6 anni e più che hanno letto quotidiani almeno una volta a settimana	27,4	26,8	26,1
Umbria	Persone di 6 anni e più che hanno letto quotidiani cinque o più volte a settimana	25,6	28,9	31,5	Italia	Persone di 6 anni e più che hanno letto quotidiani cinque o più volte a settimana	32,2	32,7	31,2
Umbria	Persone di 6 anni e più che hanno utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi per leggere o scaricare libri online o e-book	14,1	11,4	11,0	Italia	Persone di 6 anni e più che hanno utilizzato Internet negli ultimi 3 mesi per leggere o scaricare libri online o e-book	14,0	13,7	12,9

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE HANNO LETTO ALMENO UN LIBRO NEGLI ULTIMI 12 MESI. ANNO 2023 (PER 100 PERSONE CON LE STESSA CARATTERISTICHE)



Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi. Anno 2023 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)
 Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Scaricare i dati - Incorpora - Scaricare immagine - Creato con Datawrapper

I dati Istat sulle Biblioteche in Umbria

Dati ISTAT	
Indagine Aspetti della vita quotidiana- Anno 2022	
<i>L'indice di frequentazione: calcolato come rapporto tra il numero totale di visite annuali in biblioteca rispetto alla popolazione</i>	
ANNO	2022
Umbria	0,38%
Italia	0,63%

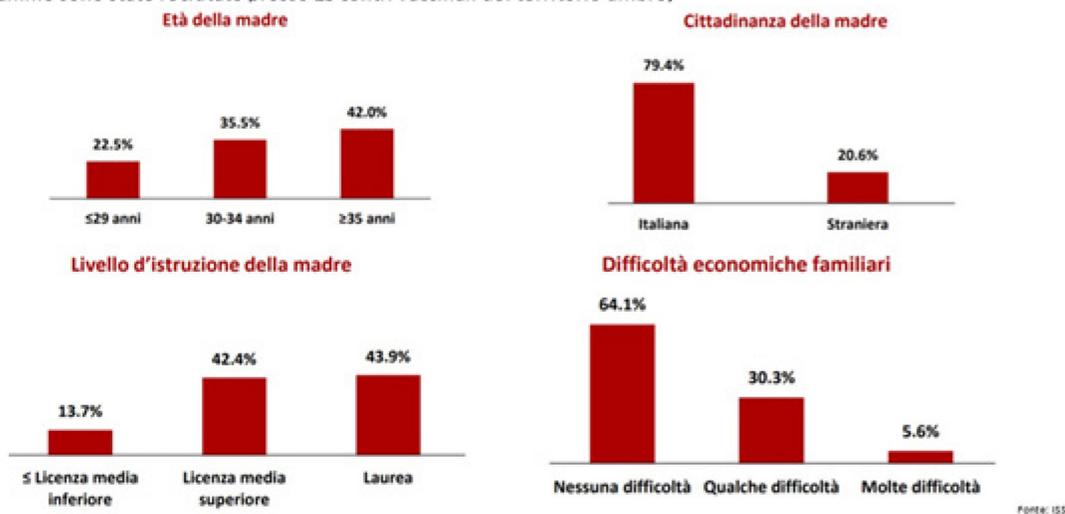
Dati ISTAT Indagine Aspetti della vita quotidiana- Anno 2022	
<i>Indice di prestito delle biblioteche: calcolato come numero di prestiti totali effettuati in un anno in rapporto alla popolazione dei Comuni dove è presente almeno una biblioteca</i>	
ANNO	2022
Umbria	0,19
Italia	0,57

Dati ISTAT Indagine Aspetti della vita quotidiana- Anno 2022	
<i>Indice di impatto delle biblioteche: definito dal rapporto tra iscritti al prestito sul totale della popolazione di riferimento, esprime la capacità delle biblioteche di soddisfare le esigenze della comunità locale di riferimento legate al libro e alla lettura</i>	
ANNO	2022
Umbria	12,5 %
Italia	9,2 %

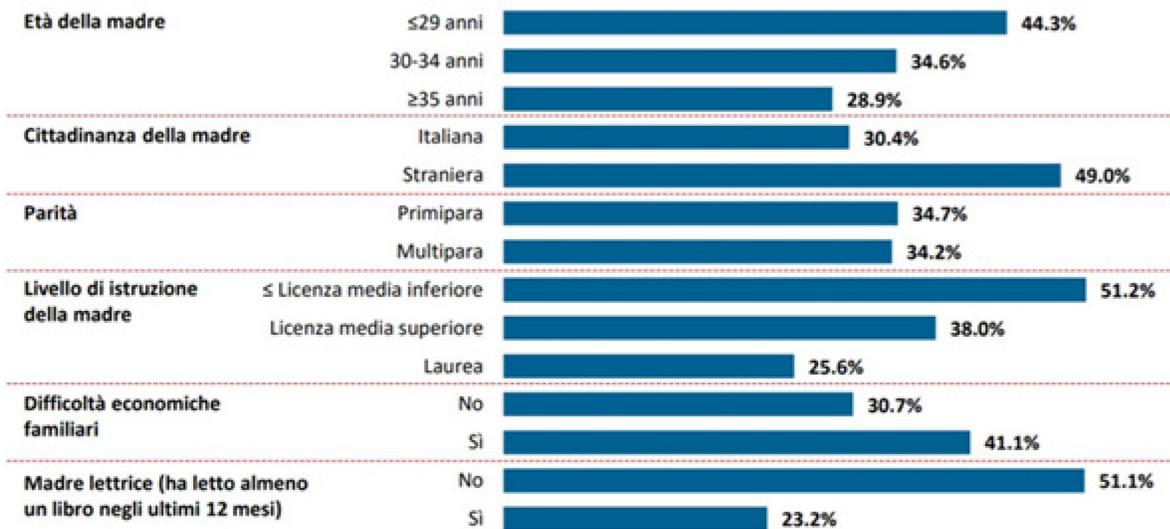
I dati del Sistema di Sorveglianza 0-2 “lettura in famiglia” in Umbria (fonte: Istituto Superiore di Sanità)

Il campione

In Umbria sono state intervistate 2247 mamme, con un tasso di partecipazione pari al 95,6%.
Le mamme sono state reclutate presso 23 centri vaccinali del territorio umbro.



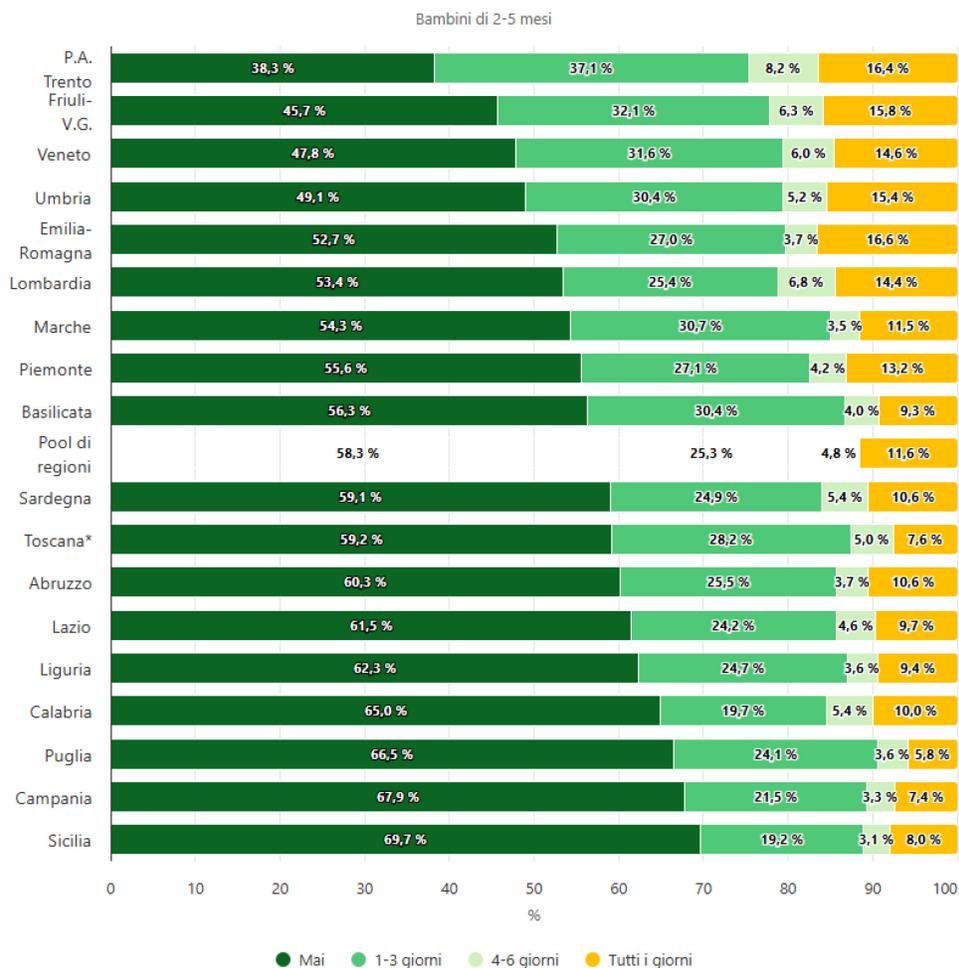
Bambini/e cui non sono stati letti libri



Fonte: ISS

I dati del Sistema di Sorveglianza 0-2 “lettura in famiglia” in Italia (fonte: Istituto Superiore di Sanità)

Frequenza con cui sono stati letti libri al bambino nell'ultima settimana



EpiCentro

I dati sulle competenze alfabetiche e numeriche studenti classi III scuola secondaria primo grado- Dominio Istruzione (fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizioni 2023-2024)

	Competenza alfabetica non adeguata 2022	Competenza alfabetica non adeguata 2023		Competenza numerica non adeguata 2022	Competenza numerica non adeguata 2023
Umbria	30,2	29,9	Umbria	34,9	35,8
Italia	38,6	38,5	Italia	43,6	44,2

Indicatori per provincia UMBRIA- Ultimo anno disponibile e differenza rispetto al 2019 (a)

Province REGIONE Ripartizione	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (b)		Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (b)	
	2023	2023 - 2019	2023	2023 - 2019
	Perugia	35,4		29,8
Terni	36,9		30,2	
UMBRIA	35,8		29,9	
Centro	41,4		35,5	
Italia	44,2		38,5	

Per ciascun indicatore, le barre sono proporzionali alla variazione standardizzata tra il valore all'ultimo anno e al 2019; la rappresentazione è proposta in termini di benessere, ovvero la barra rossa indica un peggioramento del benessere, la verde un miglioramento.

Proposta

La lettura è una competenza trasversale per migliorare le condizioni di vita delle persone e delle comunità. Le biblioteche creano e rafforzano l'abitudine alla lettura nei bambini dalla nascita all'età adulta e possono giocare un ruolo strategico in un'ottica "salutogenica", di costruzione della salute. Il Manifesto Unesco per Le Biblioteche pubbliche (*FLA-UNESCO Public Library Manifesto, 2022*) recita "la libertà, la prosperità e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti soltanto grazie alla capacità di cittadini ben informati di esercitare i propri diritti democratici e svolgere un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente oltre che dall'accesso libero e illimitato alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione". L'Unesco attraverso le biblioteche, con l'istituzione della Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione (8 settembre) e la costituzione di una rete di città che promuovono l'apprendimento permanente (Global network of learning cities), invita tutti ad unire gli sforzi per accelerare il progresso verso il raggiungimento del 4° obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti", al fine di costruire società più inclusive, pacifiche e giuste. I radicali cambiamenti in atto nella vita delle persone hanno evidenziato la necessità di sviluppare nuove alfabetizzazioni (alfabetizzazione al cambiamento climatico, all'intelligenza artificiale, alla salute, ai futuri, per citarne alcune) e le biblioteche, l'infrastruttura culturale più diffusa nei territori,

sono chiamate a svolgere un ruolo fondamentale per rafforzare le competenze e le conoscenze degli individui e per sostenere le comunità nella transizione verso società sostenibili e resilienti.

Viste tutte le premesse e i dati delle indagini presentate, in particolare gli indici di lettura in Umbria al di sotto della media nazionale, considerata l'importanza delle biblioteche al fine di invertire tale trend negativo, visto il lavoro svolto dal Tavolo interistituzionale per la promozione della lettura nell'ambito del suo mandato (DGR n. 640 del 03/07/2024) e gli esiti consistenti nell'elaborazione del nuovo Piano regionale per la promozione della lettura per gli anni 2024-2026 che si pone in piena continuità con quello precedente e perfettamente in linea con il nuovo Piano nazionale d'azione, si ritiene opportuno approvare il Piano regionale per la promozione della lettura anni 2024-2026 al fine di sviluppare un sistema organico di interventi a favore della promozione della lettura.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del lavoro svolto dal Tavolo interistituzionale per la promozione della lettura nell'ambito del suo mandato definito con DGR n.640/2024;
2. di approvare il Piano regionale per la promozione della lettura per gli anni 2024-2026 e gli schemi del Patto regionale e del Patto locale per la lettura di cui agli Allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo atto;
3. di incaricare la Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche di trasmettere il presente atto con il suo allegato ai membri del tavolo interistituzionale per l'opportuna divulgazione, ad opera degli stessi, tra gli enti, gli istituti e i membri delle associazioni rappresentate; di provvedere a dare attuazione a quanto previsto nel Piano regionale citato.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 06/02/2025

Il responsabile del procedimento
Olimpia Bartolucci

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 06/02/2025

Il dirigente del Servizio
Valorizzazione risorse culturali. Musei,
archivi e biblioteche

Antonella Pinna

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 11/02/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Tommaso Bori ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 11/02/2025

Assessore Tommaso Bori

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
